Altari », festa che si celebra ogni anno nell'ottavario del *Corpus Domini* e cioè nella prima decade di Giugno.

Questa festa risale al XVII secolo e trae origine da un fastoso avvenimento storico: e cioè il riscatto baronale.

La popolazione dell'antica *Turrus Octava* dei romani, stanca di sopportare il gioco di un signorotto, che nella sua qualità di rappresentante d'una contessa di Barlips, dimorante in Spagna, dominava da despota, decise nel 1699 di riscattarsi a qualunque costo. Ma il riscatto non poteva ottenersi se non pagando un forte tributo. Ecco, allora, le donne dispogliarsi dei monili, delle perle, degli anelli di sposa; ecco i più vecchi offrire i loro risparmi, raggranellati in tanti anni di lavoro. La somma chiesta dalla contessa fu così raggiunta ed alcuni marinai presero imbarco su un veliero, puntando per le lontane terre di Spagna recando il « riscatto ».

Nel giorno del *Corpus Domini* essi fecero ritorno col decreto di riscatto: il popolo era libero e padrone delle sue terre.

Per manifestare la loro gioia i torresi recarono il Cristo in trionfo per le vie, tra un clamore di osanna e di ringraziamenti. Nacque così la festa dei « Quattro Altari », con la quale si intese di ricordare e celebrare il fausto evento, elevando nelle piazze e nelle vie ogni anno colossali are votive nel giorno ottavario della festa.

In origine gli Altari, dai quali il popolo veniva benedetto erano quattro: poi furono quattro soltanto di nome, perchè ogni via e ogni piazza volle avere il suo altare a celebrazione della Fede e della conquistata libertà.

Come nella storica « Infiorata » a Genzano di Roma,